

TRIBUNALE DI TERNI

INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE

La repressione della violenza domestica e di genere è una priorità per il Tribunale di Terni che si realizza sia nelle aule giudiziarie, sia con specifici incontri formativi con gli studenti degli istituti secondari superiori della Provincia di Terni.

Nel settore civile, dal novembre 2020, è stato creato e applicato il *“Progetto Pilota del Tribunale di Terni per la rilevazione e la trattazione dei procedimenti di famiglia che presentino allegazioni di violenza domestica”*. Il *“Progetto Pilota”* ha creato un modello per la trattazione di tali procedimenti, recepito nel nuovo processo di famiglia (cfr. artt. 473 bis.40 e segg. c.p.c. introdotti dalla c.d. Riforma Cartabia, cfr. *infra*), attuando, in presenza di possibile violenza domestica, una sorta di *“rovesciamento”* dell’ordinario iter processuale: occorre, come primo atto, compiere un’indagine sulla violenza, valutare ed accertare i fatti per verificare, prima dell’adozione del provvedimento provvisorio relativo all’affidamento della prole, se quella affermazione della parte (nella maggioranza dei casi donna) di essere vittima di violenza sia o meno fondata. In concreto il *“Progetto Pilota”* prevede che, già dal momento della presentazione dei ricorsi, aventi ad oggetto domande di affidamento di figli minori (che possono essere presenti in ricorsi per separazione, divorzio, per l’affidamento dei figli nati fuori del matrimonio, nei rispettivi procedimenti di modifica), vengano individuati quelli che presentano allegazioni di violenza domestica, prospettate anche da una sola delle parti. In presenza di tali allegazioni, il procedimento viene indirizzato in una *“corsia differenziata e preferenziale”* al fine di garantirne una rapida trattazione, avendo cura di assicurare la necessaria comunicazione di informazione tra le diverse autorità giudiziarie che, per i rispettivi ambiti di competenza, possono essere investite della valutazione dei medesimi fatti (pubblico ministero ordinario, pubblico ministero minorile, giudice minorile, giudice penale). Come primo atto del procedimento, viene compiuta un’indagine sulla allegazione di violenza, per verificare ed accertare, prima dell’adozione del provvedimento provvisorio relativo all’affidamento dei figli, se le affermazioni della parte (quasi sempre donna) di essere vittima di violenza abbiano o meno riscontro. In caso di accertamento, anche a livello di *fumus*, della fondatezza delle allegazioni di violenza domestica, vengono adottati provvedimenti che tengono conto di queste risultanze per la disciplina dell’affidamento, secondo quanto previsto dall’art. 31 della *“Convenzione del Consiglio d’Europa*

sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica”, cd. Convenzione di Istanbul, ratificata dall’Italia con la legge del 27 giugno 2013, n. 77.

Il “Progetto Pilota” del settore civile del Tribunale di Terni, attivato dal 2020, ha avuto rilevante eco, ed è stato presentato in sedi istituzionali quali la “*Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere*”, istituita nel corso della XVIII Legislatura, presso il Senato della Repubblica, con delibera 16/10/2018. Si evidenzia che nella “*Relazione sulla vittimizzazione secondaria delle donne che subiscono violenza e dei loro figli nei procedimenti che disciplinano l’affidamento e la responsabilità genitoriale*” (Doc. XXII-bis n. 10, reperibile sul sito istituzionale del Senato della Repubblica), approvata il 20.4.2022, dalla Commissione Femminicidio del Senato, il Progetto Pilota del Tribunale di Terni è citato come buona prassi a livello nazionale (cfr. nota n. 126 di pag.94).

Inoltre, la “*Commissione per l’elaborazione di proposte di interventi in materia di processo civile e di strumenti allo stesso alternativi*” costituita con decreto del Ministro della giustizia del 12 marzo 2021 -della quale la scrivente dr.ssa Velletti è stata componente- che ha avuto il compito di redigere lo schema del disegno di legge delega di riforma del processo civile, poi divenuto (con le modifiche apportate in sede parlamentare) l.n. 206/2021, ha riprodotto quali principi di delega, i contenuti del “Progetto Pilota”, presentato in quella sede, divenuto archetipo per la redazione delle nuove norme. Con l’entrata in vigore del decreto leg.vo 149/2023, nel codice di procedura civile, è stato inserito, nell’ambito della disciplina del procedimento unificato in materia di persone, famiglie e minori, nel Capo III, dedicato alle disposizioni speciali, un nuovo titolo (Titolo IV bis, inserito nel Libro II del c.p.c.) che disciplina “*Norme per il procedimento in materia di persone, minorenni e famiglie*”, nel quale un’apposita, Sezione I, è rubricata “*Della violenza domestica o di genere*”. Le disposizioni contenute in tale novellata Sezione hanno previsto, agli articoli dal 473 bis.40 al 473 bis.46 cpc, sette norme specificamente dedicate alla trattazione dei procedimenti civili e minorili connotati da allegazioni di violenza domestica o abusi, che riproducono, come detto, i contenuti della sperimentazione attuata nel Tribunale di Terni con il richiamato “Progetto Pilota”.

Si segnala, infine, che l’esperienza del Tribunale di Terni nella repressione della violenza domestica nell’ambito dei procedimenti in materia di famiglia e minori, è stata oggetto di una intervista curata dalla RAI nell’ambito dell’inchiesta sul “*Diritto di famiglia. La vittimizzazione secondaria delle donne che hanno subito violenza*”, trasmessa su RAI NEWS 24 Spotlight nel luglio 2022 - e reperibile nel sito web RaiPlay.

Nel settore penale tra gli obiettivi di qualità dei programmi di gestione, dal 2021 all’attualità, è stata inserita la priorità da assegnare ai reati di genere in danno di vittime vulnerabili, con adozione di

procedure di assunzione della testimonianza della parte offesa, tali da evitare forme di vittimizzazione secondaria.

Il Tribunale di Terni, oltre all'impegno per il contrasto alla violenza domestica e di genere nell'attività giurisdizionale, ha realizzato interventi anche all'esterno delle aule di giustizia per perseguire questo obiettivo.

Il 23 novembre 2023, è stato firmato, dal Tribunale di Terni e dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria-ATP di Terni, l'”**ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**” dal titolo: “**VIOLENZA DOMESTICA E VITTIMIZZAZIONE SECONDARIA, PARLIAMONE.....**”.

In esecuzione di tale accordo, sei magistrato del Tribunale di Terni addette al settore civile e penale (la Presidente f.f. e Presidente di Sezione dr.ssa Monica Velletti; la dr.ssa Simona Tordelli, Presidente Collegio penale; la dr.ssa Marzia Di Bari, magistrato addetta al settore civile; la dr.ssa Manuela Olivieri, magistrato addetta al settore civile; la dr.ssa Dorita Fratini, magistrato addetta al settore civile; la dr.ssa Ersilia Agnello magistrato addetta al settore penale) si sono impegnate ad incontrare i docenti delle scuole superiori della Provincia di Terni, aderenti al progetto, per condividere una specifica formazione sui temi della repressione della violenza domestica e di genere e per ricevere specifica formazione quanto alle modalità di insegnamento di tali temi agli studenti delle scuole aderenti.

Nei mesi di marzo e aprile 2024, si sono tenuti incontri tra le magistrato e gli studenti in tutti gli istituti scolastici secondari superiori della Provincia di Terni.

Dal maggio 2024 all'attualità una rappresentanza di studenti, di ogni istituto aderente al progetto, ha avuto, o avrà, accesso al Tribunale per assistere ad un processo penale per reati connessi alla violenza domestica (quali maltrattamenti in famiglia, atti persecutori, lesioni, percosse, etc. commessi da un partner in danno dell'altro, nella pressoché totalità dei casi da un uomo nei confronti della compagna o ex compagna).

All'esito di queste esperienze, gli studenti di ciascun istituto saranno chiamati ad avere un ruolo attivo: parteciperanno, in classe, a specifici laboratori per realizzare un lavoro collettivo, secondo loro autonoma scelta (quale, ad esempio: video, brano musicale, opera di arte grafica, poesia, racconto, breve rappresentazione teatrale etc.) avente come tema la repressione della violenza domestica o di genere.

Il 25 novembre 2024, al termine del progetto, queste opere verranno presentate in una giornata, aperta al pubblico, che si terrà presso il Tribunale di Terni alla presenza dei partecipanti al progetto, e di una rappresentanza degli studenti di ogni istituto scolastico aderente.

La necessaria presenza del Tribunale nel tessuto civile rappresenta un'efficace modalità di contrasto al fenomeno della violenza domestica e di genere, con immediata ricaduta sulla formazione delle nuove generazioni e con indiretta, futura, ricaduta sull'efficienza del lavoro giudiziario.

Luglio 2024

Presidente f.f. Tribunale di Terni

Dr.ssa Monica Velletti